

# ALESSI DOMENICO S.P.A.

Sede legale: VIA DEI TULIPANI, 3/5 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VICENZA

C.F. e numero iscrizione: 00541780243

Iscritta al R.E.A. n. VI 135398

Capitale Sociale sottoscritto € 7.200.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 00541780243

## Relazione sulla gestione

*Bilancio Ordinario al 31/12/2022*

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### **Informativa sulla società**

#### **Andamento economico generale**

Lo scenario macro-economico a livello mondiale è stato caratterizzato nel 2022 da rilevanti elementi di instabilità.

Le incertezze geopolitiche sorte a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina si sono ripercosse negativamente sull'andamento dell'economia globale. L'inflazione ha raggiunto picchi molto elevati in termini globali: la media OCSE per il 2022 si attesta sul 9,4%, contro l'1,6% del periodo 2013-2019. Il livello dei prezzi, decisamente più alto rispetto al periodo pre-pandemia, influenza negativamente le prospettive di crescita, anche a seguito della decisa reazione delle banche centrali.

Un'ulteriore variabile di complessa gestione è costituita dall'evoluzione del mercato energetico. Dall'inizio del 2019 a fine novembre 2022 si è registrato un aumento dei prezzi del petrolio e del gas naturale rispettivamente del 54% e del 392%, nonostante i recenti ribassi.

Ciononostante, anche per effetto degli impulsi della ripresa post-Covid, la crescita del PIL reale mondiale per il 2022 è stata stimata pari a 3,1%, ma è attesa nella misura dell'1,3% nel 2023.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, nel 2022 il Pil è cresciuto del 2,1%. Si tratta di un dato di crescita significativamente inferiore alla performance del 2021 (+5,9%), ma inaspettata dopo il pessimo inizio d'anno e il calo del Pil nei primi due trimestri. Notevole è risultata la crescita nell'ultima parte dell'anno, per effetto dei consumi privati, dell'incremento della spesa pubblica e per l'andamento favorevole del commercio estero. Per il 2023, invece, è prevista una crescita inferiore.

In riferimento all'Italia, nel 2022 si è registrata una crescita del PIL del 3,9%, nonostante una leggera riduzione nell'ultimo trimestre. Si tratta di un dato apprezzabile, migliore di quello rilevato per Germania e Francia, nonostante una spinta inflattiva, che ha raggiunto i massimi tra i Paesi maggiormente sviluppati e che rischia di comprimere i consumi interni. Per il 2023 le stime del PIL italiano oscillano tra lo 0,4% e lo 0,6%.

Per quanto concerne le valute ed in particolare il cambio Euro /dollaro, il 2022 è stato caratterizzato da un significativo rafforzamento del dollaro, che è proseguito ininterrottamente per i primi tre trimestri fino a infrangere il limite della parità.

Infatti, il rapporto è passato da 1,1326 al 31/12/2021 fino al minimo di 0,95 raggiunto a settembre. Successivamente si è determinata un'inversione di tendenza con un progressivo indebolimento del dollaro ed una situazione di fine esercizio, in cui il dollaro risulta comunque più forte rispetto ai primi mesi dell'anno. Il cambio al 31/12/2022 corrisponde a 1,0666.

In riferimento alle specifiche dinamiche del nostro settore, nel corso della prima parte del 2022 si è rilevato un incremento della quotazione dell'oro essenzialmente per effetto dell'incertezza connessa alla guerra tra Russia ed Ucraina, e sono stati raggiunti i livelli massimi di 65 usd/g e 59 Euro/g. Successivamente si è determinata una riduzione del prezzo, che in termini di quotazione in dollari ha raggiunto il minimo dell'anno di 55-56 usd/g.

Invece, a causa del tendenziale indebolimento dell'Euro, la quotazione in Euro non ha realizzato nuovi minimi, mantenendo per tutto l'anno livelli superiori rispetto a quello dell'inizio dell'esercizio. Infatti, la quotazione media del 2022 corrisponde a 55,04 Euro/g a fronte di un prezzo medio di 48,9 Euro/g nell'esercizio precedente.

Secondo i dati diffusi dal World Gold Council, nel 2022 si è determinata un'inversione di tendenza nella domanda di oro nel settore della gioielleria rispetto all'anno precedente, in cui era stata registrata una forte crescita.

Infatti, a livello mondiale si è assistito ad una riduzione del 3%. Tale effetto è stato causato in primo luogo dai significativi decrementi rilevati in Cina ed in India, che invece avevano trainato l'espansione del 2021. In particolare, in Cina il settore è stato penalizzato dagli strascichi della pandemia e delle relative chiusure.

Peraltro, nel 2022 anche negli Stati Uniti si è rilevata una riduzione nella domanda di oro nella gioielleria, ma in ogni caso è stato mantenuto un livello superiore a quello pre-Covid, sull'onda del forte incremento del 2021.

Infine in Europa, anche in questo caso con una tendenza opposta rispetto a quella del 2021, il settore della gioielleria ha subito un leggero incremento.

## **Fatti gestionali di particolare rilevanza**

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la nostra Società ha conseguito risultati significativi sia dal punto di vista economico che finanziario.

Nel 2022 è stato realizzato un valore della produzione di 111,3 milioni di Euro, con un incremento del 12,71% rispetto al dato relativo al 2021.

L'utile netto, calcolato dopo lo stanziamento delle imposte di competenza, corrisponde a 812 mila Euro con una crescita di 283 mila Euro.

Nell'esercizio in chiusura è stata raggiunta un aumento rilevante della marginalità operativa che si apprezza ancor meglio sulla base dell'analisi di altri parametri economici.

Il Valore aggiunto, nonostante un incremento dei costi per servizi, ammonta a 4,7 milioni di Euro, superiore di 622 mila Euro rispetto al 2021. In relazione all'Ebitda, pur appesantito da maggiori costi del personale di 146 mila Euro, si rileva un importo di 2,1 milioni di Euro, in aumento di 476 mila Euro.

L'Ebit, in questo caso godendo di un minor ammontare di ammortamenti e svalutazioni per 260 mila Euro, risulta pari a 1,2 milioni di Euro, maggiore di Euro 735 mila rispetto al 2021.

L'analisi delle principali variazioni dei costi, qui accennata, verrà meglio sviluppata nei paragrafi successivi della Relazione.

Il miglioramento della marginalità ottenuto nel processo produttivo e commerciale è confermato e rafforzato, come verrà evidenziato nel prosieguo, dal risultato conseguito dalla società controllata Alessi Domenico Caribe che, come è noto, è elemento importante nella realizzazione e commercializzazione dei prodotti destinati al mercato statunitense. La società partecipata ha infatti realizzato un utile netto di Euro 676 mila a fronte di un risultato, sempre positivo, di Euro 184 mila nel 2021.

Un altro elemento piuttosto significativo nella comparazione della marginalità rispetto al passato, in questo caso in riferimento al periodo fino all'esercizio 2020 compreso, è costituito dall'importo, pari ad Euro 322 mila, degli ammortamenti calcolati nel 2022 a fronte della rivalutazione di macchinari ed impianti contabilizzata ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 al 31/12/2020, ma con iscrizione dei relativi ammortamenti a partire dall'esercizio 2021, come previsto dalla norma e dalla corretta prassi contabile.

Nell'esercizio in chiusura il risultato ante imposte ha beneficiato di un utile netto su cambi pari a 310 mila Euro, inferiore a quello rilevato nel 2021 e corrispondente a 622 mila Euro.

A tale riguardo, si sottolinea come la Società sia molto attenta all'individuazione e valutazione dei rischi gestionali al fine di adottare le azioni più opportune al fine di una loro mitigazione.

In questa ottica si segnala che la Società è dotata di una procedura interna di copertura del rischio di variazione del cambio Euro/dollaro, essenzialmente fondata sull'utilizzo di contratti di vendita a termine. Finalità di tali strumenti è la riduzione della variabilità dei risultati su cambi.

Gli oneri finanziari netti di competenza del 2022 corrispondono a 400 mila Euro a fronte di un corrispondente dato di 316 mila Euro rilevato nell'esercizio precedente. La variazione dipende dagli oneri connessi all'emissione dei Minibond avvenuta durante l'esercizio e dagli interessi maturati per la durata dell'esercizio sui mutui accessi nel corso del 2021.

Dal punto di vista finanziario si mette in evidenza come nel corso dell'esercizio in chiusura si rilevi un ulteriore significativo miglioramento della Posizione Finanziaria Netta. La riduzione corrisponde a circa 1,8 milioni di Euro, passando l'indebitamento finanziario netto, dal 31/12/2021 al 31/12/2022, da circa 4,3 milioni di Euro a circa 2,5 milioni di Euro.

Al 31/12/2021 il debito per obbligazioni ammontava ad Euro 300 mila ed era costituito dall'ultima quota di rimborso effettuata nell'ambito del "Programma Minibond short term revolving" approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2020.

Nel mese di giugno 2022, sempre in un'ottica di diversificazione delle fonti finanziarie, è stata deliberata una nuova emissione di titoli obbligazionari denominati "Minibond Medium Term" con scadenza nel 2025, piano di rimborso con scadenza trimestrale e garanzia rilasciata da SACE al 90%. L'emissione e la conseguente sottoscrizione sono avvenuti per Euro 6 milioni.

Come previsto dal Regolamento di tali titoli, la relativa liquidità è stata utilizzata a sostegno del circolante. A questo riguardo, è stato significativo il contributo fornito dai Minibond nel corso dell'esercizio all'accrescimento della capacità di acquisto della materia prima e, di conseguenza, all'incremento del fatturato.

I titoli emessi hanno ottenuto riscontri molto positivi.

La riduzione del debito verso Banche è essenzialmente riconducibile al rimborso delle quote a breve dei prestiti a medio-lungo termine accessi nel corso del 2021.

Nella determinazione della Posizione Finanziaria Netta il complesso di debiti per obbligazioni e verso banche deve essere esaminato unitariamente alle voci dell'attivo patrimoniale di disponibilità liquide e di crediti verso consociate.

Al 31/12/2022 le disponibilità liquide ammontano a 11,6 milioni di Euro a fronte di un importo di 5,9 milioni di Euro al 31/12/2021.

L'ammontare di disponibilità liquide, la cui consistenza deriva anche dalla specifica situazione che si determina al termine dell'esercizio in termini di sviluppo del circolante, corrisponde all'esigenza di disporre di una riserva di liquidità al servizio della capacità di acquisto di materia prima, al fine di assicurare, in modo flessibile ed efficiente, continuità nell'approvvigionamento e conseguentemente stabilità nella programmazione della produzione.

L'eventuale eccedenza di liquidità rispetto al livello, che si ritiene necessario dedicare a questa finalità, viene utilizzata in altri impieghi comunque profittevoli.

A tale riguardo, al 31/12/2022 si rilevano crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti in misura pari a 4,9 milioni di Euro.

Tali posizioni creditorie derivano da alcuni contratti di deposito irregolare conclusi nell'ultima parte dell'esercizio con Alessi Domenico Finance S.r.l., controllata da Alessi Domenico Group S.r.l., sulla base dei quali Alessi Domenico S.p.A. ha complessivamente depositato presso la consociata la somma di Euro 4,9 milioni a fronte della corresponsione di un interesse di mercato. Il saldo indicato in bilancio comprende anche lo stanziamento degli interessi di competenza dell'ultima frazione d'anno.

Alessi Domenico Finance è stata costituita nel mese di novembre 2020 ed il suo oggetto sociale è rappresentato, oltre che dal commercio di oro ai sensi della Legge n. 7/2020, dallo svolgimento di attività finanziaria all'interno del gruppo.

Per Alessi Domenico S.p.A. l'effettuazione di depositi presso la consociata rappresenta un'opportunità di impiego profittevole di liquidità disponibile ed eccedente rispetto alla misura che si ritiene necessario destinare nel breve termine ad un utilizzo nell'ambito del processo produttivo.

Il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, determinatosi nell'esercizio in chiusura, deriva da un processo virtuoso, già avviato negli esercizi precedenti, fondato sul ricorso all'auto-finanziamento e su un progressivo e continuo efficientamento del ciclo finanziario.

In questa ottica deve essere analizzata anche la variazione rispetto all'esercizio precedente dei crediti verso clienti. Infatti, il valore dei crediti commerciali verso terzi risulta inferiore rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, nonostante la crescita della quotazione del metallo e l'incremento del fatturato.

Tale andamento deriva dalla progressiva riduzione dei tempi di incasso, che corrisponde all'obiettivo già perseguito negli esercizi precedenti di continuo affinamento del ciclo finanziario.

Nel 2022 è proseguito il programma di investimenti finalizzato al mantenimento di un elevato livello tecnologico della produzione, con una particolare attenzione per la tutela dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro.

Come verrà dettagliato nel prosieguo della Relazione, sono stati realizzati investimenti per 181 mila Euro in immobilizzazioni materiali e per 186 mila Euro in immobilizzazioni immateriali. Inoltre, sono stati conclusi due nuovi contratti di leasing di macchinari aventi per oggetto beni di valore complessivo pari a 108 mila Euro.

In particolare, nell'ambito dei reparti produttivi sono stati acquisiti nuovi macchinari ed attrezzature ed è stato finalizzato un nuovo software gestionale, che consentiranno di conseguire una sempre maggiore efficienza dei processi. Tali miglioramenti sono finalizzati anche a perfezionare una reportistica più efficace ed un controllo più tempestivo della gestione aziendale.

Si sottolinea anche come venga attribuito sempre maggior peso alle attività di sviluppo di nuovi modelli e di design innovativo, anche attraverso la sperimentazione di materiali e rifiniture non utilizzate in precedenza. È stato esercitato un grande impegno, anche in termini di comunicazione, per il sostegno alle nuove linee di prodotto, che sono state lanciate a fianco di quelle tradizionali e che stanno fornendo riscontri molto interessanti. Si tratta, in modo più ampio, di un progetto di sempre maggiore coinvolgimento del cliente e di valorizzazione del marchio.

Da ultimo si segnala che dopo aver ottenuto la certificazione ISO 9001 al termine del 2021, nel mese di novembre 2022 è stato eseguito da SGS Italia S.p.A., con esito positivo, un audit sul sistema di gestione ambientale al fine del rilascio della certificazione ISO 14001.

Si tratta di importanti risultati per la Società conseguiti al termine di un lungo percorso, che ha comportato il riesame della struttura organizzativa e l'ottimizzazione di varie procedure gestionali. A parte il risultato pur apprezzabile e significativo delle certificazioni in sé, si ritiene che lo sforzo di affinamento dei processi interni possa produrre notevoli effetti positivi in termini di efficacia ed efficienza della gestione aziendale.

In questa ottica si inserisce anche l'intensa e fruttuosa collaborazione tra il management e l'Organismo di Vigilanza nella definizione delle attività volte a realizzare un'efficace applicazione del Modello e del connesso sistema di procedure e protocolli.

Come è noto, Alessi Domenico S.p.A. possiede una quota pari al 99% del capitale sociale di Alessi Domenico Caribe; la partecipazione corrispondente alla parte residua del capitale è detenuta da Alessi Domenico Group S.r.l., società controllante di Alessi Domenico S.p.A..

Alessi Domenico Caribe S.r.l. svolge un'attività produttiva, che prevede l'acquisto presso Alessi Domenico S.p.A. di semilavorati e l'effettuazione delle lavorazioni necessarie per ottenere il prodotto finito essenzialmente destinato al mercato statunitense.

Alessi Domenico Caribe aveva avviato la produzione nel mese di gennaio 2019. Dopo la fase iniziale di start up, in cui era stato completato l'addestramento del personale e perfezionate le procedure di produzione e quelle di logistica, a partire dall'esercizio 2020 la società dominicana ha raggiunto un equilibrio economico e finanziario conseguendo risultati economici positivi.

Tale tendenza è stata confermata nell'esercizio in chiusura. Infatti, come anticipato, il Bilancio al 31/12/2022 di Alessi Domenico Caribe, predisposto secondo i principi contabili OIC, evidenzia un utile di Euro 676.182, a fronte di un risultato positivo di Euro 183.895 nel 2021. Risulta evidente come la redditività realizzata nell'esercizio in chiusura sia particolarmente significativa.

I ricavi realizzati nel 2022 da Alessi Domenico S.p.A. per la vendita di semi-lavorati in oro nei confronti della società controllata ammontano a circa Euro 93,8 milioni.

Il fatturato realizzato da Alessi Domenico Caribe corrisponde ad Euro 95,5 milioni a fronte di un dato di Euro 84,6 milioni nel 2021.

Sulla base delle risultanze del Bilancio al 31/12/2022, la quota di patrimonio netto contabile di pertinenza di Alessi Domenico S.p.A. è superiore al valore di iscrizione della partecipazione.

Si evidenzia che Alessi Domenico Caribe è stata in modo volontario considerata fiscalmente residente in Italia ai sensi dell'art. 73 c. 3 TUIR, con conseguente assoggettamento all'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi ai fini delle imposte dirette.

Alessi Domenico S.p.A. ed Alessi Domenico Caribe S.r.l., entrambe in qualità di consolidate, aderiscono insieme ad Alessi Domenico Group S.r.l., in qualità di consolidante e ad Alessi Domenico Finance S.r.l., in qualità di consolidata, al regime di consolidato fiscale nazionale, che prevede il conferimento degli imponibili IRES delle singole società in un'unica determinazione e liquidazione dell'imposta.

## Andamento della gestione – Situazione economica

Al fine di esaminare in modo analitico l'andamento dell'esercizio, vengono di seguito evidenziati alcuni parametri specifici, che vengono ritenuti di particolare interesse. In parte il loro andamento era già stato anticipato nel precedente paragrafo

- Fatturato nel 2022 pari ad Euro 110,91 mil. a fronte di un corrispondente valore di 98,48 mil. nel 2021.
- Valore aggiunto nel 2022 pari ad Euro 4,7 mil. a fronte di un corrispondente valore di 4,1 mil. nel 2021.
- Ebitda nel 2022 pari ad Euro 2,06 mil. a fronte di un corrispondente valore di 1,59 mil. nel 2021.
- Ebit 2022 nel pari ad Euro 1,23 mil. a fronte di un corrispondente valore di 0,5 mil. nel 2021.
- Risultato ante imposte nel 2022 pari ad Euro 1,14 mil. a fronte di un corrispondente valore di 0,8 mil. nel 2021.

Come già anticipato, i parametri sopra evidenziati dimostrano quanto nell'esercizio in chiusura sia stato conseguito un aumento rilevante della marginalità operativa.

Nel corso del 2021 si è determinato un incremento dei costi per servizi. Tra le voci, che hanno subito la maggiore crescita, vi sono gli oneri dell'energia e le spese commerciali, in quest'ultimo caso anche per effetto della ripresa delle partecipazioni a fiere internazionali dopo il periodo pandemico.

L'aumento dei costi del personale è determinato, oltre che dal maggior numero di dipendenti, dal bonus straordinario un tantum riconosciuto per complessivi Euro 45 mila con l'ultima mensilità dell'anno.

L'incremento del numero dei dipendenti è connesso alla gestione del ricambio generazionale attualmente in atto su alcune posizioni-chiave, in riferimento alle quali si persegue l'obiettivo di una trasmissione efficace e graduale del know-how attraverso adeguati periodi di affiancamento e di compresenza di risorse esperte e neo-assunti.

Le voci di ammortamenti e svalutazioni risultano ridotte di 260 mila Euro rispetto all'esercizio precedente, in quanto nel 2021 era stato effettuato un significativo accantonamento al fondo svalutazione crediti dopo che questo era stato utilizzato per lo stralcio di alcune posizioni creditorie di notevole anzianità.

I costi comprendono un accantonamento di 100 mila Euro a Fondo rischi a fronte di oneri per future controversie attive.

Si è già evidenziato come nell'esercizio in chiusura il risultato ante imposte abbia beneficiato di un utile netto su cambi pari a 310 mila Euro, inferiore a quello rilevato nel 2021 e corrispondente a 622 mila Euro.

Di seguito viene riportato il prospetto di conto economico riclassificato.

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>111.330.944</b>	<b>100,00%</b>	<b>98.779.156</b>	<b>100,00%</b>	<b>12.551.788</b>	<b>12,71%</b>
- Consumi di materie prime	103.017.087	92,53%	91.350.760	92,48%	11.666.327	12,77%
- Costi per servizi esterni	3.594.835	3,23%	3.331.060	3,37%	263.775	7,92%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>4.719.022</b>	<b>4,24%</b>	<b>4.097.336</b>	<b>4,15%</b>	<b>621.686</b>	<b>15,17%</b>
- Costo del personale	2.654.368	2,38%	2.508.310	2,54%	146.058	5,82%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA</b>	<b>2.064.654</b>	<b>1,85%</b>	<b>1.589.026</b>	<b>1,61%</b>	<b>475.628</b>	<b>29,93%</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	732.559	0,66%	992.077	1,00%	- 259.518	-26,16%
- Accantonamenti	100.000	0,09%	100.000	0,10%	-	0,00%
<b>RISULTATO OPERATIVO - EBIT</b>	<b>1.232.095</b>	<b>1,11%</b>	<b>496.949</b>	<b>0,50%</b>	<b>735.146</b>	<b>147,93%</b>
+ Proventi finanziari	153.410	0,14%	71.208	0,07%	82.202	115,44%
+ Oneri finanziari	- 553.210	-0,50%	- 386.988	-0,39%	- 166.222	42,95%

+ Utili e perdite su cambi	310.069	0,28%	621.680	0,63%	-	311.611	-50,12%	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	-	<b>89.731</b>	<b>-0,08%</b>	<b>305.900</b>	<b>0,31%</b>	<b>-</b>	<b>395.631</b>	<b>-129,33%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.142.364</b>	<b>1,03%</b>	<b>802.849</b>	<b>0,81%</b>		<b>339.515</b>	<b>42,29%</b>	
- Imposte sul reddito dell'esercizio	330.394	0,30%	274.282	0,28%		56.112	20,46%	
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>811.970</b>	<b>0,73%</b>	<b>528.567</b>	<b>0,54%</b>		<b>283.403</b>	<b>53,62%</b>	

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %	
				2021-2022	
R.O.E.	6,52%	4,63%	1,38%	1,41%	
R.O.I.	5,81%	5,53%	8,43%	1,05%	
R.O.S.	1,11%	0,50%	1,88%	2,21%	

L'andamento degli indici sopra riportati evidenzia l'incremento della marginalità realizzato nell'esercizio in chiusura rispetto a quello precedente.

Il ROI risulta in crescita nonostante il notevole incremento dell'attivo, peraltro sostanzialmente connesso alla consistenza delle disponibilità liquide.

Le variazioni degli indici sopra indicati sono influenzati da:

- In primo luogo dall'andamento della marginalità in precedenza analizzato e, quindi, dalla penalizzazione per costi incrementali subita in termini di Ebitda ed Ebit (rilevanti ai fini della determinazione di ROI e ROS).
- Dal notevole incremento del totale dell'attivo (rilevante ai fini della determinazione del ROI).
- Dal significativo aumento del valore della produzione (rilevante ai fini della determinazione del ROS).

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	
Immobilizzazioni immateriali nette	456.619	416.633	39.986	
Immobilizzazioni materiali nette	4.011.471	4.362.993	-	351.522
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	395.731	315.400	80.331	
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>4.863.821</b>	<b>5.095.026</b>	-	<b>231.205</b>
Rimanenze di magazzino	1.278.976	1.222.576	56.400	
Crediti verso Clienti	2.465.453	2.747.942	-	282.489
Crediti verso imprese controllate	8.387.717	6.922.198	1.465.519	
Crediti verso imprese controllanti	29.231	-	29.231	
Altri crediti	1.749.901	1.763.728	-	13.827
Ratei e risconti attivi	190.374	154.756	35.618	
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>14.101.652</b>	<b>12.811.200</b>	<b>1.290.452</b>	

Debiti verso fornitori	2.461.827	837.899	1.623.928
Acconti	123.778	57.309	66.469
Debiti tributari e previdenziali	325.805	353.983	- 28.178
Debiti verso imprese controllate	222.915	126.920	95.995
Debiti verso controllanti	157.878	41.302	116.576
Altri debiti	217.853	239.166	- 21.313
Ratei e risconti passivi	131.567	153.253	- 21.686
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>3.641.623</b>	<b>1.809.832</b>	<b>1.831.791</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>15.323.850</b>	<b>16.096.394</b>	<b>- 772.544</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	249.177	243.316	5.861
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)		-	-
Altre passività a medio e lungo termine	142.338	155.507	- 13.169
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>391.515</b>	<b>398.823</b>	<b>- 7.308</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>14.932.335</b>	<b>15.697.571</b>	<b>- 765.236</b>
Patrimonio netto	- 12.449.904	- 11.407.525	- 1.042.379
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	- 11.438.216	- 12.061.898	623.682
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.955.785	7.771.852	1.183.933
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>- 14.932.335</b>	<b>- 15.697.571</b>	<b>765.236</b>

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni derivano essenzialmente da:

- investimenti effettuati, per Euro 181 mila nel caso delle immobilizzazioni materiali e per Euro 186 mila nel caso delle immateriali
- ammortamenti pari ad Euro 532 mila per le immobilizzazioni materiali ed Euro 146 mila per le immobilizzazioni immateriali

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono riconducibili al costante impegno profuso dalla Società nel mantenimento di un elevato livello tecnologico della produzione, con una particolare attenzione per la tutela dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro. Tali interventi sono integrati da costi sostenuti nell'esercizio e non capitalizzati.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente dai costi di sviluppo connessi alla realizzazione di nuovi modelli. Inoltre, sono stati effettuati investimenti in strumenti di controllo di gestione al fine di sviluppare le capacità di analisi dei dati aziendali e di previsione dell'andamento successivo.

Il valore delle rimanenze al 31/12/2022 risulta leggermente aumentato rispetto all'esercizio precedente.

Peraltro, l'incremento è totalmente connesso alle maggiori giacenze di pietre preziose, che sono utilizzate nelle nuove linee di prodotto introdotte nel corso del 2022. L'importo delle rimanenze di materie prime di oro e argento è diminuito rispetto al 31/12/2021, nonostante il maggiore valore unitario di questi materiali sulla base della quotazione in Euro.

Tale tendenza è coerente con l'adozione da parte della Società di una politica di contenimento delle giacenze, già perseguita negli esercizi precedenti al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di variazione del prezzo dell'oro.

Il valore dei crediti commerciali, costituiti dai crediti verso clienti e da quelli verso la controllata Alessi Domenico Caribe, è influenzato, esattamente come il fatturato, dalla quotazione in Euro dell'oro, che è risultata superiore in media nel 2022 rispetto al 2021, così pure come nei corrispondenti ultimi mesi dei due esercizi.

Ciò impatta particolarmente sul credito verso la società controllata. Peraltro, l'incremento di tale voce rispetto al 31/12/2021 è totalmente riconducibile allo slittamento ai primi giorni di gennaio 2023 di incassi con scadenza alla fine dell'esercizio, determinato da motivi tecnici.

Nel caso dei clienti terzi, nonostante la crescita della quotazione del metallo e l'incremento del fatturato, l'importo risulta inferiore rispetto all'esercizio precedente.

Tale andamento deriva dalla progressiva riduzione dei tempi di incasso, che corrisponde ad un obiettivo già perseguito negli esercizi precedenti in un'ottica di efficientamento del ciclo finanziario.

Relativamente al Passivo, il Patrimonio netto è aumentato di Euro 1.042.379, per effetto della rilevazione del risultato di esercizio e per la variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

L'incremento dei debiti verso fornitori è riconducibile ad una specifica situazione determinatasi alla fine dell'esercizio in relazione alla posticipata scadenza su alcune linee di esposizione. Peraltro, questo fenomeno non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria netta in quanto un effetto sostanzialmente identico, anche in termini quantitativi, si è prodotto sul lato dei crediti, come osservato in precedenza a commento del maggior importo dei crediti verso la società controllata.

I debiti verso imprese controllate hanno origine commerciale mentre quelli verso la controllante derivano essenzialmente dall'adesione al regime di consolidato fiscale.

L'importo dei debiti verso altri si riferisce principalmente al debito verso i dipendenti per le retribuzioni di dicembre.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è determinato, oltre che dal maggior numero di dipendenti, dal bonus straordinario una-tantum riconosciuto per complessivi Euro 45 mila con l'ultima mensilità dell'anno.

Si è già osservato come la Posizione Finanziaria Netta sia ulteriormente migliorata di circa Euro 1,8 milioni passando, dal 31/12/2021 al 31/12/2022, da circa Euro 4,3 milioni a circa Euro 2,5 milioni.

La posizione finanziaria netta a breve termine, che presenta un valore positivo pari ad Euro 9,0 milioni, deriva, oltre che dall'indebitamento a breve verso le banche corrispondente ad Euro 4,3 mil., dal debito obbligazionario a breve di Euro 2,3 mil., dalle disponibilità liquide per Euro 11,6 mil., e dai crediti a breve connessi ai depositi irregolari e costituiti presso Alessi Domenico Finance per Euro 3,9 mil..

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Quoziente primario di struttura	2,56	2,24	2,08
Quoziente di indebitamento complessivo	1,86	1,52	0,75
Quoziente di indebitamento finanziario	0,20	0,38	0,57

Il quoziente di struttura, che misura il rapporto tra i mezzi propri e l'attivo immobilizzato, è pari a 2,56. Il miglioramento rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente all'incremento patrimoniale connesso al risultato dell'esercizio.

Il finanziamento delle immobilizzazioni risulta ampiamente coperto dai soli mezzi propri.

L'indice di indebitamento complessivo, che misura il rapporto tra tutte le passività ed i mezzi propri, è pari a 1,86, in incremento rispetto all'esercizio precedente. La variazione deriva essenzialmente dall'aumento del debito obbligazionario, che però in realtà è più che bilanciato dall'incremento dell'attivo finanziario costituito da disponibilità liquide e crediti verso Alessi Domenico Finance, come è dimostrato dall'indice successivo.

L'indice di indebitamento finanziario, che misura il rapporto tra la posizione finanziaria netta ed i mezzi propri, è pari a 0,20. L'indice evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per l'effetto della riduzione della posizione finanziaria netta.

In definitiva, la struttura patrimoniale risulta solida e finanziariamente equilibrata.

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022 è la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
--	------------	------------	------------



Depositi bancari	11.644.365	5.905.155	5.739.210
Denaro e altri valori in cassa	4.374	4.889	-515
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>11.648.739</b>	<b>5.910.044</b>	<b>5.738.695</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	2.322.358	300.000	2.022.358
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.312.472	2.763.192	1.549.280
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	- 3.941.876	- 4.925.000	983.124
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>2.692.954</b>	<b>-1.861.808</b>	<b>4.554.762</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>8.955.785</b>	<b>7.771.852</b>	<b>1.183.933</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	- 3.551.204		- 3.551.204
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	- 8.887.012	- 12.061.898	3.174.886
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	1.000.000		
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>-11.438.216</b>	<b>-12.061.898</b>	<b>623.682</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-2.482.431</b>	<b>-4.290.046</b>	<b>1.807.615</b>

Si è già evidenziato come nell'esercizio sia stato ottenuto un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, che al 31/12/2022 risulta inferiore di Euro 1,8 mil. rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

La Posizione Finanziaria Netta a breve risulta ridotta di 1,2 milioni di Euro e quella a medio-lungo di 0,6 milioni di Euro. Questo andamento, che peraltro conferma un trend già avviato negli esercizi precedenti, dimostra i risultati di una gestione delle risorse finanziarie via via più efficiente basata sull'auto-finanziamento e sui continui sforzi rivolti alla compressione della lunghezza del ciclo finanziario.

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

## Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

---

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta, con dettagli sulle strategie e le misure implementate dalla società per la rispettiva prevenzione e gestione.

### ***Rischi di liquidità e connessi al fabbisogno di mezzi finanziari***

Il rischio di liquidità cui la società potrebbe incorrere è rappresentato dall'incapacità o difficoltà di reperire adeguate risorse finanziarie per garantire l'operatività e lo sviluppo delle proprie attività industriali.

La società dispone di una liquidità immediatamente utilizzabile che, unitamente a quella generata a regime dall'attività operativa e dalla corretta gestione degli affidamenti, è ritenuta sufficiente a coprire le esigenze derivanti dall'attività operativa.

### ***Rischio di prezzo***

A tale riguardo è ben noto il rischio connesso alla variabilità delle quotazioni dell'oro.

Al fine di limitare tale rischio vi è una grande attenzione da parte della società a definire i prezzi di vendita in modo strettamente correlato alle quotazioni di acquisto, eventualmente attraverso operazioni di acquisto a termine. Inoltre, non vengono mantenute giacenze di magazzino eccedenti le esigenze produttive di breve termine.

Si evidenzia anche che le azioni attivate dal management aziendale nel corso degli ultimi esercizi hanno permesso di stabilizzare la marginalità operativa e di renderla tendenzialmente meno esposta agli effetti delle variazioni della quotazione dell'oro.

### ***Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio, di interesse e di prezzo***

Fluttuazioni significative dei tassi di cambio delle valute diverse dall'Euro possono avere un impatto negativo sui risultati economici e sul valore del patrimonio netto della società.

Tali rischi sono mitigati dalla società attraverso la valutazione di un eventuale indebitamento in valuta, laddove l'andamento dei tassi di cambio e dei tassi di interesse sulle varie valute lo renda economicamente vantaggioso.

Inoltre, la Società è dotata di una procedura interna di copertura del rischio di variazione del cambio Euro/dollaro, essenzialmente fondata sull'utilizzo di contratti di vendita a termine.

Allo stesso modo la società è esposta alla variazione dei tassi di interesse, in quanto questi influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego utilizzate.

Al fine di fronteggiare queste situazioni, la Società ricorre all'adozione di strumenti derivati finalizzati alla copertura del rischio di variazione dei tassi sull'indebitamento finanziario.

### ***Rischi di credito commerciale***

La società è esposta ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei clienti e in genere alle difficoltà di incasso dei crediti.

Per fronteggiare il rischio di credito, la società effettua una valutazione iniziale del cliente, sulla base delle informazioni disponibili, e monitora costantemente la situazione dei crediti, adottando, ove necessario, le azioni più opportune per il recupero degli stessi.

## Informativa sull'ambiente

---

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente:

- Non sono stati constatati danni causati all'ambiente con colpa alla Società;
- Non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

## Informazioni sulla gestione del personale

---

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale. Si informa che in tema di sicurezza e salute sul lavoro del personale impiegato:

- Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro;
- La società non ha ricevuto addebiti per malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti.

## Investimenti

La società ha effettuato nell'esercizio investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali pari ad euro 366.306. Di seguito il dettaglio degli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni immateriali	Incrementi dell'esercizio
Costi sviluppo nuovi prodotti	153.592
Concessioni, licenze, marchi	3.827
Altre immobilizzazioni	28.167
<b>Totale</b>	<b>185.586</b>

Come evidenziato, gli investimenti in costi di sviluppo comprendono costi connessi alla realizzazione di nuovi modelli, che ampliano la gamma di quelli già offerti dall'azienda.

Inoltre, sono stati effettuati investimenti in strumenti di controllo di gestione al fine di sviluppare la capacità di analisi dei dati aziendali e di previsione dell'andamento successivo. In particolare, è stato completato il nuovo software gestionale di produzione.

Immobilizzazioni materiali	Incrementi dell'esercizio
Macchinari e impianti	164.803
Attrezzatura industriale e commerciale	12.548
Altri beni	3.369
<b>Totale</b>	<b>180.720</b>

Gli investimenti in macchinari hanno riguardato in particolare i reparti di fonderia e di galvanica. Gli altri beni ricomprendono mobili e macchine elettroniche.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio è proseguito il programma per lo sviluppo di nuovi modelli, effettuato sulla base di un'analisi di mercato e delle richieste di clienti.

Per la realizzazione di nuovi prodotti sono svolte ricerche sui materiali e sulle leghe utilizzate e controlli sulle possibili problematiche operative connesse alla produzione di nuovi modelli.

L'obiettivo di questo investimento è volto al rinnovamento tecnico - stilistico dei nostri modelli, al fine di allargare l'offerta ed incrementare le motivazioni d'acquisto dei clienti finali.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Di seguito vengono riportati i prospetti di riepilogo dei rapporti con la società controllante, controllata e sottoposta al controllo della controllante.

Stato Patrimoniale	Controllante	Controllata	Sottoposta al controllo della controllante	Totale
	Alessi Domenico Group Srl	Alessi Domenico Caribe	Alessi Domenico Finance Srl	
Crediti immobilizzati		98.793		<b>98.793</b>

<b>Crediti</b>						
esigibili entro l'esercizio successivo			29.231	8.387.717	3.941.876	<b>12.358.824</b>
esigibili oltre l'esercizio successivo					1.000.000	<b>1.000.000</b>
<b>Debiti</b>						
esigibili entro l'esercizio successivo			- 157.878	- 222.915		<b>- 380.793</b>
esigibili oltre l'esercizio successivo						

Conto Economico	Controllante	Controllata	Sottoposta al controllo della controllante	Totale
	Alessi Domenico Group Srl	Alessi Domenico Caribe	Alessi Domenico Finance Srl	
<b>Ricavi</b>				-
Ricavi delle vendite	28.931	89.789.738		<b>89.789.738</b>
Altri ricavi e proventi				-
<b>Costi</b>				-
per materie prime, sussidiarie e di consumo		- 4.303		<b>4.303</b>
per servizi	- 3.603	- 47.095		<b>47.095</b>
per godimento beni di terzi	- 271.805			-
per il personale				-
Oneri diversi di gestione	- 2.259			-
<b>Proventi e oneri finanziari</b>				-
Altri proventi finanziari		5.086	146.121	<b>151.207</b>
Interessi e altri oneri finanziari				-

## Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

## Azioni/quote della società controllante

Si attesta che non sussiste la fattispecie.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso evidenziano un andamento positivo. Nel nuovo esercizio si perseguirà l'obiettivo di consolidare e stabilizzare la marginalità aziendale con la minimizzazione dei rischi tipici dell'operatività della società.

## Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, che dispone di fornire informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, se rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si evidenzia che nel corso del 2022 risultano in essere i seguenti contratti derivati utilizzati con finalità di copertura sulla variazione dei tassi di interesse sull'indebitamento finanziario:

- n. 3 contratti con scadenze 4.10.2023, 26.02.2027 e 5.03.2027
  - o tipologia di contratti derivati: Interest Swap Liability;
  - o finalità dei contratti: copertura;
  - o valore nozionale totale: 3.800.000 Euro;
  - o rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso variabile.

## Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bassano del Grappa, 01/03/2023  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Paolo Alessi